

PROTESTA SUI SERVIZI SCOLASTICI Interviene Travicelli, della "Consulta infanzia"

"Manca un nido comunale"

Flavia Pagliochini
Assisi

"Ad Assisi manca un asilo nido comunale. Ci sono delle strutture private, che danno un eccellente servizio e si avvalgono di personale ed educatori molto qualificati, ma quello che vorremmo per la cittadinanza di Assisi è una struttura comunale". A parlare è Claudia Maria Travicelli, consigliere comunale Ds e coordinatrice della "Consulta infanzia e adolescenza Gianni Rodari di Assisi e Bastia Umbra", che chiede all'amministrazione comunale "un luogo dove i bambini possano trascorrere la giornata, dove possa essere curata la loro socializzazione e i loro processi di apprendimento in relazione alle esigenze delle proprie famiglie. Non è possibile che un Comune come Assisi si ostini a non voler dare ai propri residenti un servizio educativo e sociale comunale che concorre con le famiglie alla crescita e formazione dei loro bambini. Noi Ds, soprattutto la Consulta Ds infanzia e adolescenza 'Gianni Rodari', ci batteremo per i bambini di Assisi per l'apertura di un nido comunale, e ci confronteremo con l'amministrazione comunale perché realizzi una simile struttura. Puntare sull'infanzia e sui giovani significa lanciare un messaggio di speranza e fiducia nel futuro". Ma la polemica sugli asili nidi è anche l'occasione per ribadire la "forte contrarietà" al Piano urbano complesso di Santa Maria degli Angeli. "L'area delle ex fornaci Briziarelli è una zona, spiega ancora la Travicelli, dove si poteva e doveva fare meglio e di più, ispirandosi a criteri urbanistici che andavano ben al di là del profilo affaristico e commerciale. Il successo di molti Puc è dovuto all'incremento delle superfici verdi, veri e propri punti di 'aggregazione sociale', o alla riqualificazione dei volumi preesistenti in centri di vita associativa, come ad esempio il previsto centro diurno per anziani di Fabbro Scalo. Noi tutti avremmo dovuto cogliere questa occasione per realizzare un'area ludico-educativa per i bambini, che prevedesse anche un asilo nido comunale. L'ostinazione di questa maggioranza al progetto è solo la dimostrazione della sua insensibilità alle vere esigenze delle famiglie".



Ad Assisi manca un asilo nido comunale. A porre la problematica è Claudia Maria Travicelli, consigliere comunale Ds

CALENDIMAGGIO

Approvato lo statuto per la seconda volta fissate le nuove regole della festa.

ASSISI - Lo statuto del Calendimaggio passa per la seconda volta e in queste ore i consiglieri della Parte De Sopra e della Parte De Sotto hanno fissato le nuove regole della festa. Il sindaco della città ricoprirà il ruolo di "presidente onorario" dell'Ente cui spetterà anche il compito di nominare direttamente il "Magistrato della festa", ovvero il rappresentante della manifestazione. L'assessore con delega al Calendimaggio, Leonardo Paoletti, assumerà l'incarico di presidente della Commissione per la festa. Si risolve così l'incompatibilità

tra le cariche comunali e i vertici del Calendimaggio, il nodo per cui tutti si sono rimessi al tavolo dei lavori per pianificare lo statuto stesso.

■ Il sindaco sarà "presidente onorario"

Il documento ora dovrà essere approvato dal consiglio comunale. Poi seguirà la firma del notaio e la pubblicazione sul Bur regionale. Entro ottobre si svolgeranno le elezioni per il rinnovo dei consigli delle parti e dei membri del consiglio direttivo.

Intanto è in corso la presentazione dei nomi degli aspiranti consiglieri sino al 15 settembre.

L. C.

In breve

Un gruppo ai "pattisti"

■ ASSISI - La tonaca di San Francesco d'Assisi conservata nella chiesa di Santa Croce a Firenze non è originale, mentre è originale la tonaca di Cortona, compatibile con il periodo in cui visse Francesco, tra il 1181 e il 1226. Sono autentiche anche altre reliquie che si trovano a Cortona, come il cuscino ricamato che, secondo la tradizione, fu depresso sotto la testa del Santo dopo la morte e un evangelio, un testo liturgico con brani del Vangelo. Le analisi, condotte con il metodo del carbonio 14, hanno accertato che la tonaca risale a 80 anni dopo la morte del santo, mentre il cordone della tonaca sarebbe autentico, risalente al periodo in cui visse il Santo. Le analisi sulle reliquie sono state condotte a Firenze con l'acceleratore di particelle del Laboratorio di tecniche nucleari per i beni culturali dell'Istituto nazionale di fisica nucleare, e i risultati saranno pubblicati nel libro "L'eredità del Padre: le reliquie di San Francesco a Cortona" (Edizioni Messaggero di San Antonio). Padre Antonio Di Marcantonio, ministro provinciale dei francescani della Toscana, è comunque contento dei risultati.

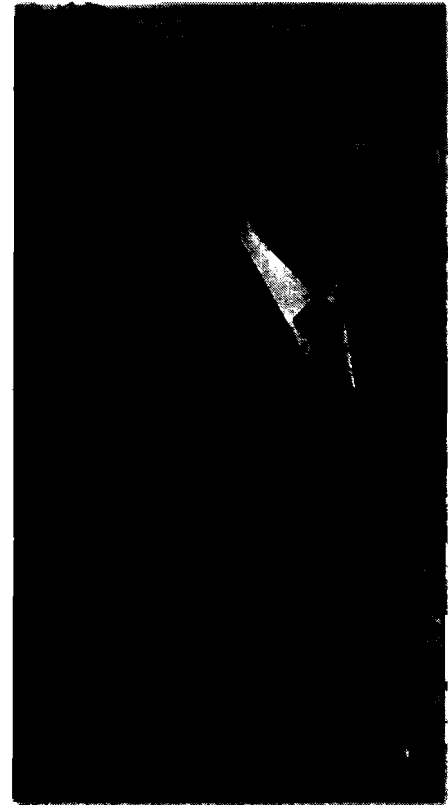
CENTRO STUDI TURISMO Parla Ricci

Un incontro col ministro

ASSISI - Il Cst di Assisi vive un momento fortemente dialettico. Dopo i lavoratori, il gruppo di minoranza consiliare ora è il sindaco a dire la sua sull'argomento. Con una lettera inviata al Ministro Mussi il sindaco ricorda "l'impegno costante del Comune di Assisi nel risolvere i "problemi gestionali" del Centro Italiano di Studi sul Turismo e sollecita un incontro con lo stesso ministro. "Con ciò voglio risolvere i problemi finanziari che affliggono il Centro - scrive il sindaco Ricci - avanzando la proposta di trasformare il Cst nello "Strumento tecnico-scientifico nazionale per lo sviluppo del turismo italiano, con il sostegno del

Ministero, a fronte di un piano industriale di rilancio dei nuovi servizi universitari, della ricerca, legati allo sviluppo turistico dei territori italiani. L'Amministrazione comunale - aggiunge il sindaco - sottolinea come i corsi di laurea sul turismo dell'Università di Perugia godano di ottima salute con molti studenti (circa 900) malgrado nel 1993 le sedi italiane siano passate da 2, Rimini ed Assisi, a 100. Il Comune sta migliorando l'attuale sede con l'intenzione di ospitare attività specialistiche. Il Cst è importante - conclude il sindaco Ricci - per la qualità didattica dei corsi universitari proposti".

■ Lo ha richiesto il primo cittadino



Il sindaco Ha chiesto un incontro col ministro

UVISP La sede dell'associazione è nella zona industriale ovest

Oltre 500 le adozioni a distanza

BASTIA UMBRA - Sono attualmente oltre cinquecento le adozioni a distanza che sono state attivate dall'Uvisp (Unione volontariato internazionale per lo sviluppo e la pace), ma si spera ardentemente che tante altre famiglie aprano presto i loro cuori per cercare di assicurare un futuro migliore ai bambini dei paesi in via di sviluppo. Si usa il termine "adozione" come uno specifico riconoscimento, che ha valore sociale e legale, di un nuovo rapporto che si instaura tra chi vuole adottare e chi si fa adottare. Come dice l'etimologia - dal latino ad-optare, desiderare, scegliere -, l'adozione, intesa nel suo senso specifico, è una modalità giuridica con cui si ottiene una filiazione civile fondata non sulla trasmissione del sangue, ma sul consenso tra due soggetti avallato da un riconoscimento di carattere pubblico. Nei paesi poveri del sud del mondo l'analfabetismo è causa di povertà e sfruttamento. L'accesso all'istru-

zione rappresenta il primo e fondamentale passo per restituire ad una moltitudine di bambini la speranza di un futuro migliore. Adottare a distanza non significa dare semplice sussistenza a questi ragazzi, bensì garantirgli lo studio. L'Uvisp - che cerca sempre di favorire un autentico rapporto umano tra l'adottante e l'adottato - ha iniziato la sua attività di adozioni a distanza nel 1995. Fino ad oggi sono stati adottati oltre un migliaio di ragazzi/e, molti dei quali hanno terminato gli studi o stanno studiando grazie alla generosità delle famiglie italiane. Ogni anno l'Uvisp, fondata e diretta da padre Giorgio Roussos, registra circa un centinaio di nuove adozioni a distanza. Gli interessati possono ricevere tutte le informazioni presso la sede dell'associazione, ubicata nel-

la zona industriale ovest di Bastia Umbra, tel. 075.8004667. Queste le quote: euro 26 al mese per la rata scolastica e il materiale didattico; euro 52 al mese per la rata scolastica, il materiale didattico, vitto e alloggio. Le offerte per le adozioni sono detraibili dalla dichiarazione dei redditi. Oltre alle adozioni a distanza, questo organismo non governativo riconosciuto dal ministero degli affari esteri promuove e realizza importanti progetti nei paesi del terzo mondo. Offre anche assistenza a immigrati bisognosi residenti nel territorio. Ricordiamo infine che l'Uvisp sta organizzando una gita pellegrinaggio al santuario della Verna, che si svolgerà domenica 16 settembre. Per informazioni e adesioni, telefonare allo 075.8004667. Tutti possono partecipare.

Roldano Boccali

■ Organizzata una gita al santuario della Verna